

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

Conclusioni del Consiglio relative al piano d'azione doganale dell'UE in materia di lotta contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per il periodo 2018-2022

(2019/C 24/05)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO:

- la strategia EUROPA 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ⁽¹⁾;
- la comunicazione della Commissione su una strategia globale dell'UE in materia di diritti di proprietà intellettuale ⁽²⁾;
- il regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali e che abroga il regolamento (CE) n. 1383/2003 del Consiglio ⁽³⁾;
- il regolamento (CE) n. 515/97 del Consiglio, del 13 marzo 1997, relativo alla mutua assistenza tra le autorità amministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione delle normative doganale e agricola ⁽⁴⁾;
- le disposizioni di mutua assistenza amministrativa in materia doganale concluse fra l'UE e i paesi terzi;
- la risoluzione del Consiglio relativa al piano d'azione doganale dell'UE in materia di lotta contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per il periodo 2013-2017 ⁽⁵⁾;

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE:

- le conclusioni del Consiglio sui progressi nell'ambito della strategia per l'evoluzione dell'Unione doganale ⁽⁶⁾;
- la relazione sull'attuazione del piano d'azione doganale dell'UE in materia di lotta contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per il periodo 2013-2017 ⁽⁷⁾;

⁽¹⁾ Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, Europa 2020 — Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, COM(2010) 2020 final (non pubblicata in Gazzetta ufficiale).

⁽²⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — Un mercato unico dei diritti di proprietà intellettuale — Rafforzare la creatività e l'innovazione per permettere la creazione di crescita economica, di posti di lavoro e prodotti e servizi di prima qualità in Europa — COM(2011) 287.

⁽³⁾ GU L 181 del 29.6.2013, pag. 15.

⁽⁴⁾ GU L 82 del 22.3.1997, pag. 1.

⁽⁵⁾ GU C 80 del 19.3.2013, pag. 1.

⁽⁶⁾ GU C 80 del 19.3.2013, pag. 11.

⁽⁷⁾ Doc. 6494/18.

— l'esperienza maturata a seguito dei precedenti piani d'azione dell'UE;

CONSAPEVOLE del pregiudizio economico e alla reputazione causato dalle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per le imprese e gli autori dell'UE, nonché degli utili generati da tali attività illecite per la criminalità organizzata;

PREOCCUPATO per i rischi che le merci contraffatte e usurpative possono costituire per la salute e la sicurezza dei consumatori, degli utenti finali e per l'ambiente, oltre alle conseguenze economiche e sociali;

SOTTOLINEA l'obiettivo di impegnarsi per un elevato livello di tutela del mercato interno dell'UE tramite approcci moderni e armonizzati ai controlli doganali e tramite la cooperazione doganale, in particolare per evitare la diversione degli scambi all'interno dell'UE;

RICONOSCE la necessità di mettere a disposizione delle autorità doganali gli strumenti necessari per contrastare con successo le nuove tendenze nel commercio internazionale delle merci costituenti violazione di diritti di proprietà intellettuale;

APPROVA il piano d'azione doganale dell'UE in materia di lotta contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per il periodo 2018-2022 che figura in allegato, preparato dalla presidenza in collaborazione con gli Stati membri e la Commissione;

INVITA:

- gli Stati membri e la Commissione ad attuare efficacemente ed efficientemente il piano d'azione che figura in allegato avvalendosi di tutti gli strumenti e le risorse disponibili;
- la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri:
 - a predisporre una tabella di marcia entro la primavera 2019 per agevolare l'attuazione del piano d'azione,
 - a monitorare l'attuazione del piano d'azione,
 - a presentare al Consiglio relazioni di sintesi annuali sull'attuazione del piano di azione,
 - a presentare al Consiglio, nel 2022, una relazione definitiva sull'attuazione del piano di azione.

Piano d'azione doganale dell'UE in materia di lotta contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per il periodo 2018-2022

INTRODUZIONE

Le violazioni su larga scala dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) per quanto riguarda il commercio di beni costituiscono un grave problema a livello mondiale. Nel 2016 l'applicazione della normativa doganale ai fini della tutela dei DPI nell'UE ha portato al blocco di oltre 41 milioni di articoli.

La competitività delle economie si fonda in misura sempre maggiore sulla creatività e l'innovazione. La strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva delinea la via da seguire per realizzare la ripresa economica e la crescita dell'Europa. La promozione della conoscenza e dell'innovazione costituisce una delle tre priorità di tale strategia.

È essenziale migliorare le condizioni quadro per le imprese, cosicché possano innovare e ridurre i danni ai rispettivi interessi legittimi causati dai contraffattori, che traggono beneficio dagli investimenti, dagli sforzi e dalla reputazione di brand dei titolari dei diritti. La lotta contro le organizzazioni dedite alle frodi e contro la criminalità organizzata a livello internazionale, che spesso ricercano facili profitti e vantaggi economici dal commercio di merci contraffatte e usurpative, richiede inoltre un'attenzione specifica, senza contare i rischi che le merci contraffatte e usurpative possono causare ai consumatori ed agli utenti finali.

Un quadro giuridico globale in materia di DPI deve essere accompagnato da un'applicazione efficace della normativa. Le aziende e i consumatori dipendono fortemente dalla capacità di reazione delle autorità di contrasto. Le dogane svolgono un ruolo chiave nell'applicazione della normativa: dopo che le merci che violano i DPI hanno fatto ingresso nel mercato unico è molto più difficile intercettarle. Il coordinamento e la pianificazione delle attività doganali europee per combattere le violazioni dei DPI relative al commercio transfrontaliero sono fondamentali.

VALUTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DELL'UE PER IL PERIODO 2013-2017

I risultati dell'attuazione del piano d'azione per il periodo 2013-2017 sono riportati nella relazione specifica che i servizi della Commissione hanno preparato in cooperazione con gli Stati membri (8).

Negli ultimi quattro anni, l'accento è stato posto sugli aspetti seguenti: attuare e monitorare efficacemente la nuova legislazione UE in materia di tutela dei DPI da parte delle autorità doganali, combattere le principali tendenze nel commercio di merci in violazione dei DPI, combattere il commercio di merci che violano i DPI lungo l'intera catena di approvvigionamento internazionale e rafforzare la cooperazione con l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei DPI, che è parte dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (*European Union Intellectual Property Office*, EUIPO), e con le autorità di contrasto.

Le amministrazioni doganali degli Stati membri e la Commissione hanno compiuto sforzi significativi e stanno lavorando proattivamente per affrontare le sfide legate alla tutela dei DPI da parte delle autorità doganali e ridurre l'afflusso di merci che violano i DPI nell'UE.

Sono stati impiegati tutti i mezzi per promuovere la conoscenza del regolamento (UE) n. 608/2013 e il suo uso al massimo delle sue potenzialità da parte di tutte le parti interessate dei settori pubblico e privato. Le visite di sostegno si sono dimostrate particolarmente utili per avviare discussioni tra esperti provenienti da diversi Stati membri sulle pratiche di attuazione e per fornire alla Commissione una panoramica globale dell'attuazione stessa.

Il numero di domande di intervento accolte dalle amministrazioni doganali ha mostrato una crescita costante (da 26 865 nel 2013 a 34 931 nel 2017).

Dalle statistiche raccolte risultano oltre 41 milioni di articoli bloccati. Il valore stimato dei prodotti autentici equivalenti si aggira intorno a 672 milioni di EUR. Le vendite via Internet hanno moltiplicato i casi nel traffico postale, che sono triplicati tra il 2009 e il 2011.

È stata rafforzata la cooperazione con le parti interessate, attraverso e con l'Osservatorio europeo, e con i paesi terzi. Sono inoltre state affrontate le sfide della cooperazione tra le autorità di contrasto impegnate nella lotta alle violazioni dei DPI e il dialogo instaurato ha dimostrato quanto sarebbe importante proseguire gli sforzi in tal senso.

Il traffico di merci che violano i DPI rimane tuttavia un fenomeno diffuso e in continua crescita. Il commercio internazionale di prodotti contraffatti costituisce fino al 2,5 % del commercio mondiale, per un valore che arriva fino a 338 miliardi di EUR, sulla base degli ultimi dati disponibili relativi al 2013 (9). L'impatto della contraffazione è particolarmente elevato nell'Unione europea, dove i prodotti contraffatti e usurpativi ammontano fino al 5 % delle importazioni, per un valore che arriva fino a 85 miliardi di EUR. In una serie di studi settoriali, l'EUIPO ha proceduto a una stima delle perdite nelle vendite causate dalla contraffazione in 13 settori (direttamente nei settori analizzati e in tutta la relativa catena di approvvigionamento). Tali perdite ammontavano complessivamente a oltre 100 miliardi di EUR all'anno (10).

La valutazione del piano d'azione evidenzia la necessità di ulteriori sviluppi per garantire un'efficace tutela dei DPI da parte delle autorità doganali in tutta l'Unione, elaborare strumenti di gestione del rischio in materia di DPI e rafforzare la cooperazione tra le autorità doganali ed Europol e tra le autorità doganali e la polizia e altre autorità di contrasto.

(8) COM(2018) 77 final.

(9) «Trade in Counterfeit and Pirated Goods: Mapping the Economic Impact» (Il commercio delle merci contraffatte e usurpative: mappatura dell'impatto economico), OCSE/EUIPO (2016) https://euiipo.europa.eu/tunnel-web/secure/webdav/guest/document_library/observatory/documents/Mapping_the_Economic_Impact_study/Mapping_the_Economic_Impact_en.pdf.

(10) *Synthesis Report on IPR Infringement 2018* (Relazione di sintesi sulle violazioni dei DPI 2018), EUIPO (2018) https://euiipo.europa.eu/tunnel-web/secure/webdav/guest/document_library/observatory/docs/Full%20Report/Full%20Synthesis%20Report%20EN.pdf.

VIA DA SEGUIRE

Le violazioni dei DPI continuano a rappresentare una minaccia crescente e una sfida difficile da affrontare. Dato che il coordinamento delle attività doganali ha dimostrato il proprio valore aggiunto nel miglioramento dei risultati, il piano d'azione doganale in materia di lotta contro le violazioni dei DPI dovrebbe certamente essere replicato negli anni a venire.

Il 29 novembre 2017 la Commissione ha adottato un pacchetto completo di misure volte a migliorare ulteriormente l'applicazione e la tutela dei DPI negli Stati membri dell'UE, alle frontiere dell'Unione e a livello internazionale. La comunicazione COM(2017) 707, del 29 novembre 2017, dal titolo «Un sistema equilibrato di tutela della PI per affrontare le sfide della società odierna», che fa parte del pacchetto, afferma che la Commissione intende offrire un'assistenza più mirata alle autorità doganali nazionali, basandosi sui risultati del piano d'azione doganale dell'UE in corso, e lavorare con il Consiglio ad un nuovo piano d'azione doganale nel 2018.

Il nuovo piano d'azione contiene alcuni elementi fondamentali tratti da precedenti piani d'azione, che rimangono validi e devono essere ulteriormente approfonditi ed attuati. L'esperienza acquisita con l'attuazione del piano d'azione 2013-2017 sottolinea inoltre l'esigenza di adeguare alcuni aspetti della nostra azione, tenendo conto delle limitazioni in termini di risorse disponibili presso le amministrazioni. Occorre definire chiaramente gli sforzi da compiere e collegarli ad indicatori che consentano di quantificare i risultati. Si dovrebbe rafforzare la cooperazione con l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei DPI, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) nonché con gli organismi europei di contrasto diversi dalle dogane, nel quadro delle rispettive competenze. Il programma Dogana 2020 continuerà, come i precedenti programmi, a sostenere l'attuazione del presente piano d'azione.

Gli obiettivi strategici del presente piano d'azione sono pertanto i seguenti:

- garantire un'efficace tutela dei DPI da parte delle autorità doganali in tutta l'Unione;
- combattere le principali tendenze nel commercio di merci che violano i DPI;
- combattere il commercio di merci che violano i DPI lungo l'intera catena di approvvigionamento internazionale;
- rafforzare la cooperazione con l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei DPI e le autorità di contrasto.

Il piano d'azione sarà operativo nel periodo 2018-2022.

TABELLA DI MARCIA

La Commissione elaborerà, in cooperazione con gli esperti degli Stati membri, una tabella di marcia che definirà le azioni e gli strumenti da prevedere entro un termine convenuto, tenendo conto delle implicazioni in termini finanziari e di risorse umane. La tabella di marcia convenuta sarà trasmessa al Consiglio nella primavera del 2019.

MECCANISMO DI RIESAME

La Commissione presenterà al Consiglio, in cooperazione con gli esperti degli Stati membri, relazioni di sintesi annuali che faranno il punto sull'attuazione del piano d'azione, sulla scorta della tabella di marcia. Una relazione più approfondita sarà elaborata l'ultimo anno.

CONCLUSIONI

Il piano d'azione doganale dell'UE in materia di lotta contro le violazioni dei DPI per il periodo 2018-2022 figura nell'allegato. In una prima fase, la Commissione elaborerà la tabella di marcia summenzionata.

1. GARANTIRE UN'EFFICACE TUTELA DEI DPI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DOGANALI IN TUTTA L'UNIONE

Obiettivo specifico 1.1: Strumenti per una corretta ed efficiente attuazione del regolamento dell'UE

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
1.1.1. Aggiornare il manuale ad uso dei titolari dei diritti che presentano domande di intervento con i nuovi formulari previsti dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/582 della Commissione recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 1352/2013	Pubblicazione del manuale aggiornato sui siti web	Commissione e Stati membri
1.1.2. Aggiornare le linee direttrici relative all'accettazione e al trattamento delle domande di intervento in tutte le lingue ufficiali dell'UE al fine di garantire una maggiore qualità delle domande di intervento unionali	Presenza in considerazione delle raccomandazioni risultanti dal seminario in materia di DPI dedicato all'armonizzazione della procedura di domanda (Monaco, 25 e 26 ottobre 2016) Disponibilità di linee guida aggiornate	Commissione e Stati membri
1.1.3. Visite di sostegno in tutti gli Stati membri da parte di squadre composte da esperti in materia di DPI e della Commissione con l'obiettivo di porre l'accento su sfide e problemi individuati in materia di tutela dei DPI da parte delle autorità doganali per garantire una corretta ed efficiente attuazione del regolamento dell'UE	Effettuazione di visite, esame delle sfide e dei problemi e prestazione di consulenza, se del caso Follow-up dei problemi rilevati ed elaborazione di piani di sviluppo delle capacità, ove necessario Discussioni periodiche nelle riunioni del gruppo di esperti doganali, sezione «Tutela dei diritti di proprietà intellettuale», su sfide e problemi e sul modo in cui sono stati affrontati	Commissione e Stati membri

Obiettivo specifico 1.2: Potenziamento di COPIS e pieno sfruttamento delle sue funzionalità

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
1.2.1. Utilizzare appieno le funzionalità di COPIS	Pieno sfruttamento delle funzionalità di ricerca e informazione di COPIS Individuazione e implementazione dei necessari miglioramenti delle funzionalità di COPIS	Commissione e Stati membri

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
<p>1.2.2. Accrescere l'integrazione esistente tra COPIS ed EDB in vista di domande di intervento elettroniche che consentiranno al titolare dei diritti di gestire una domanda di intervento senza presentare una richiesta cartacea</p> <p>Affinché una domanda di intervento possa essere gestita senza incartamenti presso l'ufficio doganale, è necessario mettere a disposizione dei titolari dei diritti un portale. Questo portale deve consentire ai titolari dei diritti non solo di inserire elettronicamente informazioni concernenti la domanda di intervento, ma anche di aggiornare tali informazioni o di chiedere la proroga della validità della loro domanda di intervento. Per godere della fiducia degli Stati membri, questo scambio elettronico di informazioni deve offrire all'ufficio doganale le stesse garanzie dell'attuale procedura cartacea</p>	<p>Pianificazione, sviluppo e realizzazione di un sistema che almeno</p> <ul style="list-style-type: none"> — consenta la trasmissione elettronica di domande di intervento tramite l'EDB (ovvero il nuovo portale dedicato alla tutela dei DPI in via di realizzazione) a COPIS, ivi comprese le traduzioni dei campi pertinenti in tutte le lingue dei paesi interessati — consenta la trasmissione elettronica delle richieste di proroga tramite l'EDB a COPIS — consenta la trasmissione elettronica di modifiche di una domanda di intervento esistente mediante uno scambio di dati sincronizzato tra l'EDB e COPIS — disponga di funzionalità di non riconoscibilità che il titolare dei diritti può attivare facoltativamente per garantire alle autorità l'affidabilità della sua richiesta 	<p>Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale in cooperazione con la Commissione e gli Stati membri</p>
<p>1.2.3. Sfruttare possibili sinergie tra sistemi di informazione già esistenti quali COPIS, ACIST ed EDB (per la segnalazione di blocchi)</p>	<p>Massima armonizzazione possibile, tra gli Stati membri, della conservazione di dati e dello scambio di informazioni sui blocchi</p> <p>Pianificazione, sviluppo e realizzazione di un sistema che consenta lo scambio di informazioni sui blocchi tra i sistemi d'informazione</p>	<p>Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale in cooperazione con la Commissione e gli Stati membri</p>

Obiettivo specifico 1.3: Coinvolgimento dei titolari dei diritti e dei soggetti interessati

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
<p>1.3.1. Fornitura di informazioni ai titolari dei diritti e ai soggetti interessati riguardo al regolamento UE</p>	<p>Informazioni sul quadro giuridico presso gli helpdesk per le PMI</p>	<p>Commissione</p>
	<p>Aggiornamento di sezioni specifiche del portale transatlantico sull'applicazione della normativa doganale</p>	
	<p>Informazioni sul quadro giuridico presso le organizzazioni di sostegno alle PMI degli Stati membri e i dipartimenti e uffici pertinenti in materia di proprietà intellettuale e industriale</p>	<p>Commissione e Stati membri</p>

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
1.3.2. Riunioni periodiche a livello UE tra autorità doganali, rappresentanti dei titolari dei diritti e altre parti coinvolte nella tutela dei DPI	Riunione almeno una volta l'anno	Commissione, Stati membri e titolari dei diritti/altre parti coinvolte

Obiettivo specifico 1.4: Pubblicazione annuale di statistiche

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
1.4.1. Pubblicazione di una relazione annuale dell'UE contenente statistiche sulla tutela dei DPI da parte delle autorità doganali	Relazioni annuali disponibili a luglio	Commissione
1.4.2. Scambio di migliori pratiche tra Stati membri in materia di pubblicazione di statistiche e relazioni nazionali sulla tutela dei DPI da parte delle autorità doganali	Migliori pratiche a disposizione delle autorità doganali Elaborazione e pubblicazione di relazioni nazionali, se del caso	Commissione e Stati membri

2. COMBATTERE LE PRINCIPALI TENDENZE NEL COMMERCIO DI MERCI CHE VIOLANO I DPI

Obiettivo specifico 2.1: Elaborare approcci su misura per il traffico postale

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
2.1.1. Scambio di migliori pratiche riguardo al follow-up doganale del commercio via Internet, integrando le attività del gruppo «Cooperazione doganale» (Consiglio UE) relative al settore della criminalità informatica correlata alle dogane	Migliori pratiche a disposizione delle amministrazioni doganali per rafforzare la tutela del commercio elettronico da parte delle autorità doganali. Utilizzazione di nuovi strumenti e tecniche (p.e. blockchain), se disponibili e adeguati. Elaborazione di nuove disposizioni giuridiche, se necessario.	Commissione e Stati membri
2.1.2. Monitorare i cambiamenti nel quadro dell'Unione postale universale (UPU) nel campo del commercio elettronico e usare al meglio gli sviluppi intervenuti in questo campo per la tutela dei DPI da parte delle autorità doganali	Monitoraggio e segnalazione alle amministrazioni doganali dei cambiamenti nel quadro dell'UPU. Miglior uso possibile, da parte delle amministrazioni doganali, degli sviluppi intervenuti nel campo del commercio elettronico.	Commissione e Stati membri

Obiettivo specifico 2.2: Rafforzamento della gestione del rischio a livello doganale

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
2.2.1. Sviluppo di una strategia di controllo fondata sulla gestione comune dei rischi, ivi comprese le esigenze in materia di informazione, i criteri e standard comuni in materia di rischio, nonché l'attuazione delle azioni di controllo prioritario dell'UE, ove opportuno, finalizzate all'individuazione delle violazioni di DPI per le partite di piccole e grandi dimensioni	Analisi dei dati relativi ai blocchi, compresi i dati scambiati con paesi terzi. Definizione di criteri e standard tramite il gruppo «Gestione comune dei rischi» nel quadro del programma Dogana 2020.	Commissione con il sostegno degli Stati membri e dell'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale
2.2.2. Fornitura periodica di informazioni appropriate in materia di rischio e controllo doganale sui DPI tramite il sistema doganale di gestione dei rischi e i punti di contatto per i controlli	Utilizzo del sistema doganale di gestione dei rischi per scambiare informazioni sui rischi di violazioni di DPI. Riscontro periodico da parte degli Stati membri sulle informazioni relative ai rischi e ai controlli doganali, nonché dei risultati dei controlli	Commissione e Stati membri

3. COMBATTERE IL COMMERCIO DI MERCI CHE VIOLANO I DPI LUNGO L'INTERA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO INTERNAZIONALE**Obiettivo specifico 3.1: Rafforzamento della cooperazione con i principali paesi d'origine, transito e destinazione**

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
3.1.1. Rafforzamento della cooperazione doganale in materia di DPI con i paesi terzi, in particolare la Cina e Hong Kong	Attuazione del nuovo piano d'azione UE-Cina 2018-2020. Estensione dello scambio di informazioni con la Cina sui blocchi (segnalazioni) ai dati nominali. Realizzazione e rafforzamento, se necessario, di attività di cooperazione con Hong Kong.	Commissione e Stati membri
3.1.2. Scambio di informazioni con i paesi terzi conformemente alle disposizioni giuridiche, anche per quanto riguarda le merci in transito/trasbordo attraverso l'UE	Adeguate applicazione delle necessarie modalità pratiche riguardanti lo scambio di dati e informazioni con i paesi terzi allo scopo di eliminare il commercio internazionale di merci costituenti violazione di diritti di proprietà intellettuale. Introduzione di meccanismi per lo scambio di informazioni. Numero di scambi di informazioni e di casi di blocco sulla base di tali informazioni. Numero di indagini aperte sulla base delle informazioni scambiate. Numero di operazioni doganali congiunte in ambito ASEM incentrate sulle violazioni dei DPI.	Commissione e Stati membri

Obiettivo specifico 3.2: Sostegno allo sviluppo di capacità nei paesi candidati e nei paesi limitrofi in materia di tutela dei DPI

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
3.2.1. Fornitura di assistenza tecnica per lo sviluppo di capacità ai paesi candidati ed ai paesi limitrofi su richiesta	Disponibilità di squadre di esperti	Commissione e Stati membri
3.2.2. Scambi di esperienze ed eventualmente visite di studio concernenti la struttura operativa, la TI e le soluzioni operative adottate dalle dogane nella tutela dei DPI	Relazione sulle migliori pratiche in materia di tutela dei DPI nell'UE e nei paesi limitrofi	Commissione e Stati membri
3.2.3. Scambio di funzionari	Numero degli scambi effettuati. Informazioni comunicate agli altri Stati membri e alla Commissione sulle esperienze raccolte in seguito agli scambi.	Stati membri

4. RAFFORZARE LA COOPERAZIONE CON L'OSSERVATORIO EUROPEO SULLE VIOLAZIONI DEI DPI E LE AUTORITÀ DI CONTRASTO**Obiettivo specifico 4.1: Partenariato con l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei DPI**

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
4.1.1. Contributo allo sviluppo e all'attuazione, se del caso, di progetti da parte dell'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per sostenere le istituzioni e le iniziative per la tutela dei DPI, nell'ambito dei poteri conferiti all'Osservatorio dal regolamento (UE) n. 386/2012, e secondo il programma di lavoro dell'Osservatorio europeo, in particolare al fine di: <ul style="list-style-type: none"> — sviluppare sistemi atti a raccogliere, analizzare e riferire in merito alla portata e all'estensione delle attività di contraffazione e pirateria nell'UE e scambiare informazioni fondamentali — sviluppare competenze nella tutela della proprietà intellettuale attraverso l'organizzazione di formazioni specialistiche 	Corrispondenza tra i progetti e le esigenze delle autorità doganali. Compatibilità e sinergie con i progetti in ambito doganale. Disponibilità di strumenti per la diffusione di informazioni sulla legislazione in materia di DPI, le banche dati in materia di proprietà intellettuale e i sistemi di sostegno dell'attuazione della normativa. Attività di sensibilizzazione del pubblico, ivi comprese quelle destinate ai consumatori.	Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale in cooperazione con la Commissione e gli Stati membri
4.1.2. Elaborazione di specifici programmi di formazione che migliorino l'uso del centro di formazione virtuale dell'EU IPO, se necessario	Individuazione delle esigenze di formazione delle autorità doganali (p.e. aspetti legati al transito). Elaborazione di specifici programmi di formazione da parte del centro di formazione virtuale dell'EU IPO e offerta di formazioni.	Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale in cooperazione con la Commissione e gli Stati membri

Obiettivo specifico 4.2: Migliorare la comprensione reciproca e la cooperazione tra le autorità doganali, di polizia e giudiziarie

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
4.2.1. Eventi congiunti tra i rappresentanti delle amministrazioni doganali, le autorità di polizia e giudiziarie e i dipartimenti e uffici preposti alla proprietà intellettuale e industriale	Organizzazione di eventi, se del caso	Commissione, Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale & Stati membri
4.2.2. Sensibilizzazione sul legame tra merci non sicure e scadenti e violazioni dei DPI	Comunicazione alle amministrazioni doganali dei risultati dello studio in corso dell'osservatorio. Uso delle informazioni da parte delle amministrazioni doganali secondo necessità.	Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale in cooperazione con la Commissione e gli Stati membri

Obiettivo specifico 4.3: Combattere il commercio di merci che violano i DPI lungo l'intera catena di approvvigionamento internazionale

Azioni	Indicatori	Soggetti responsabili
4.3.1. Azioni congiunte intese a rafforzare il programma relativo alle pratiche di cooperazione volontaria degli intermediari sulla base di memorandum d'intesa	Analisi del ruolo degli intermediari. Organizzazione, se del caso, di eventi con gli intermediari sul loro ruolo al fine di ottenere maggiore fiducia e trasparenza.	Commissione e Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale con il sostegno degli Stati membri
4.3.2. Analisi logistica delle merci trasportate per ferrovia lungo la «Cintura economica della via della seta» nell'ottica dei controlli doganali	Presa di conoscenza e analisi dell'impatto della «Cintura economica della via della seta» sui controlli doganali. Elaborazione e attuazione di strategie per i controlli doganali applicabili al traffico in questione, se del caso.	Commissione e Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale con il sostegno degli Stati membri